

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	6382641006
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Rai - Radiotelevisione Italiana SpA
Nome RPCT	Delia
Cognome RPCT	Gandini
Data di nascita RPCT	17/05/1965
Qualifica RPCT	Direttore a primo riporto del Vertice
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	-
Data inizio incarico di RPCT	26/04/2017
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	SI
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>L'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione introdotto con il PTPC di Rai SpA è da considerarsi in stato di progressiva e costante implementazione e si innesta in un percorso avviato dal 2015, finalizzato a rafforzare progressivamente la cultura della prevenzione e del controllo ed a supportare il miglioramento continuo dei processi gestionali di Rai. Il PTPC 2020-2022 ha rappresentato l'aggiornamento del precedente PTPC e identifica le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche all'adozione, sviluppo e aggiornamento del PTPC stesso, con l'obiettivo di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi già adottati dall'Azienda (Codice Etico, MOGC ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale ai sensi della L. n. 220/2015, ecc.). In particolare, fa riferimento alla peculiarità del business Rai, così come rappresentata dalla Legge di Riforma Rai n. 220/2015.</p> <p>Il PTPC ha recepito gli esiti del Control Risk Self Assessment (CRSA) Anticorruzione effettuato nel 2015. In tale Assessment sono stati individuati i processi aziendali maggiormente esposti al rischio corruzione e le relative attività sensibili, consentendo di elaborare un sistema di prevenzione aderente al contesto e alle specificità dell'Azienda. Nel corso del 2020 si è proceduto con le attività previste dal progetto Risk Assessment Integrato, coordinate con lo sviluppo organizzativo in corso, che hanno l'obiettivo di identificare, valutare e gestire i rischi aziendali operativi e di compliance (Anticorruzione e D.Lgs. 231/01), in collaborazione con le strutture aziendali competenti. E' stata poi essenzialmente completata la mappatura dei rischi operativi e di compliance (D.Lgs. 231/01 e L. 190/2012) per tutte le aree oggetto di analisi a seguito del quale è stata proposta e condivisa con le singole Direzioni una valutazione dei rischi operativi. L'aggiornamento annuale del Piano, la cui approvazione avviene a marzo 2021, integrerà le evoluzioni del suddetto progetto di Risk Assessment, anche sulla base delle indicazioni del PNA 2019.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT</p>	<p>Pur non riscontrando aspetti critici che abbiano impedito l'attuazione del PTPC, si rilevano alcune peculiarità di cui si tiene costantemente conto: i) processo di cambiamento culturale e valoriale: l'efficace attuazione del PTPC è strettamente connessa al percorso di graduale cambiamento culturale e valoriale del management e del personale aziendale, la cui sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione continua ad avvenire progressivamente anche tramite specifiche iniziative di formazione/informazione; ii) impatto sull'operatività aziendale: il PTPC agisce sui processi decisionali e operativi e richiede nel tempo un approccio sempre più sistematizzato e proattivo; iii) molteplicità dei modelli di controllo: in Azienda si registra la coesistenza di diversi modelli di controllo, oltre a quello successivamente introdotto con il PTPC, con conseguenti potenziali elementi di sovrapposizione; iv) peculiarità del business Rai: l'attuazione omogenea del PTPC nelle varie aree aziendali risente della dimensione dell'Azienda, dell'ampia distribuzione sul territorio nazionale ed estero, della diversificazione che esiste tra le professionalità e le competenze che vi operano e della peculiare natura giuridica di Rai che opera su un mercato competitivo; la combinazione di tali caratteristiche rende Rai una Società unica sul piano nazionale e si riflette sulla complessità dell'attuazione del PTPC.</p>

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC, nominato con Delibera del CDA del 26 aprile 2017, ha continuato l'azione di forte impulso all'attuazione del PTPC 2020-2022 e al suo miglioramento continuo, svolgendo anche funzioni di coordinamento metodologico di tutte le strutture coinvolte. Il ruolo è stato supportato da forte "commitment" aziendale. Il RPC riveste al tempo stesso l'incarico di Direttore Internal Audit. Tale circostanza ha comportato un'utile integrazione delle conoscenze in materia di valutazione dei rischi, dei sistemi di controllo interno e degli attori di processo. In tale contesto, considerata la complessità e l'articolazione del sistema Rai (organizzativa e territoriale), il ruolo del RPC è coadiuvato dall'attività svolta dalla propria Struttura Prevenzione della Corruzione ed attività per la Trasparenza e dai "Referenti" Anticorruzione, al fine di assicurare l'efficace attuazione e monitoraggio del sistema di controllo a presidio delle tematiche di corruzione a tutti i livelli organizzativi.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT</p>	<p>Non si rilevano aspetti particolari ulteriori rispetto a quelli già riportati nel punto 1.B.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	<p>Le misure contenute nel PTPC 2020-2022 sono state oggetto di condivisione con i responsabili di processo in fase progettuale e di monitoraggio in fase attuativa. Il monitoraggio delle misure del PTPC è svolto su 4 linee di azione: i) attività sul campo (Audit, risk assessment anticorruzione, monitoraggio a piano); ii) analisi documentali degli esiti degli Audit e delle Segnalazioni; iii) Flussi informativi periodici e segnalazioni di anomalie; iv) Schede Informative annuali dei Referenti Anticorruzione.</p> <p>Le principali criticità emerse nell'attività di monitoraggio sono: i) coesistenza di diversi modelli di controllo sulle stesse attività con impatto sull'operatività; ii) esigenza di ulteriore evoluzione e affinamento dei flussi informativi; iii) esigenza di aggiornamento della mappatura dei rischi (v. progetto di Risk Assessment Integrato di cui al punto 1.A). Le iniziative di formazione e di comunicazione interna consentono la diffusione graduale della conoscenza dei modelli di comportamento da parte dei destinatari del PTPC e concorrono al progressivo superamento delle suddette criticità in modo da rendere maggiormente efficace l'azione del RPC nel tempo. Analogamente, impatto positivo è atteso dal progetto di Risk Assessment Integrato sopra citato. Infine, l'aggiornamento del PTPC continuerà a includere nel cronoprogramma attività di evoluzione dei presidi specifici previsti nei vari protocolli e del sistema di analisi e monitoraggio.</p> <p>E' stata pubblicata sul sito "Rai per la Trasparenza", tra l'altro, anche la versione in lingua inglese del PTPC 2020-2022.</p>
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	Sì, indicare quali	84 - Truffa ex art 640, comma secondo, n. 1 c.p.
2.B.2	Contratti pubblici	Sì, indicare quali	1 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio ex art 320 c.p.; Truffa ex art 640, comma secondo, n. 1 c.p.

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (domanda facoltativa)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		Procedura e sistema di gestione delle segnalazioni Rafforzamento delle misure adottate in tema di conflitto di interesse Automatizzazione dei processi inerenti Aree a rischio
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	Il sistema dispone di un'ampia reportistica interna a disposizione degli organi di controllo, che riporta dati analitici di accesso sia giornalieri che settimanali (media del traffico settimanale nel 2020: Page Impressions circa 10.000, Browsers, Unique circa 5.000).
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		

4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Secondo le previsioni del Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale di Rai SpA di cui al successivo punto 4H.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Con delibera del 26.05.2016 il CdA di Rai SpA ha approvato il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (PTCA) - in conformità all'art. 49, co. 10, lett. g) del TUSMAR così come modificato dalla L.n.220/2015 - che prevede le forme più idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti le informazioni sulle attività complessivamente svolte dal Consiglio di Amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati, e la pubblicazione e aggiornamento nel sito internet della Società, nell'apposita sezione "Rai per la Trasparenza", dei dati, documenti e informazioni previsti dalla Legge di Riforma Rai. Inoltre, sempre nel rispetto della suddetta normativa, la responsabilità per la trasparenza è stata ricondotta all'Amministratore Delegato.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità	Sì	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	
5.E.3	I contenuti del PTPCT	Sì	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Sì	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Sì	
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		<p>I corsi formativi in materia di Anticorruzione sono oggetto di aggiornamento e fruizione continua, e sono resi disponibili in coordinamento tra la Direzione Risorse Umane e Organizzazione/Rai Academy e il RPC.</p> <p>Nel corso del 2020 è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, finalizzato alla copertura della totalità dei dipendenti di Rai. In particolare, ante emergenza Covid19, si sono tenute specifiche sessioni in aula destinate ai neoassunti (che hanno riguardato il PTPC 2020 -2022).</p> <p>La predisposizione del materiale didattico e le docenze sono state effettuate "in house". I seminari in aula sono stati organizzati per la fruizione in forma obbligatoria con registrazione della partecipazione. Per una fruizione più efficace i seminari in aula hanno riguardato in via generale il Modello di Control Governance dell'Azienda e i principali adeguamenti organizzativi che hanno inciso sull'Azienda e sul PTPC. Inoltre, sono state approfondite le tematiche connesse alla tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing) e le implicazioni operative del relativo protocollo del PTPC, nonché la tematica relativa al conflitto di interesse. Nel complesso, la formazione erogata è risultata efficace e connotata da elevata interattività e pragmaticità.</p> <p>E' stata predisposta una nuova edizione del Corso e-learning Anticorruzione, articolata in due moduli: Modulo A in merito a Normativa di riferimento e PNA; Modulo B inerente il PTPC di Rai SpA con specifiche Aree di Rischio e il PTCA di Rai SpA. Il nuovo Corso è in fase di progressivo rilascio alla generalità dei dipendenti da inizio 2021.</p> <p>Attraverso una e-mail periodica (sotto forma di newsletter) i "Referenti Anticorruzione" e i "RPC delle Società del Gruppo" sono messi al corrente delle principali attività/iniziative interne intraprese in tema di Anticorruzione e Trasparenza e delle relative novità legislative e regolamentari.</p>
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		251 Dirigenti (di cui 4 con contratto a tempo determinato); 319 Giornalisti con funzioni direttive. Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA a dicembre 2020.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		11.041 (di cui 161 con contratto a tempo determinato). Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA a dicembre 2020.
6.B	Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	<p>Nel corso del 2020 è stato effettuato un numero di rotazioni di dirigenti pari a 43; di giornalisti con funzioni direttive pari a 68; di funzionari super pari a 29. Tali rotazioni rispondono sia ad esigenze gestionali che di prevenzione del rischio.</p> <p>In attuazione della Legge Anticorruzione, del PNA 2013 e s.m.i., nonché dell'apposito protocollo del PTPC, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione e il RPC hanno formulato specifiche Linee Guida adottate con Comunicazione dell'AD del 1 agosto 2019 e successivamente predisposto una procedura e istruzioni operative per definire annualmente un piano di rotazione del personale che opera su posizioni organizzative a rischio.</p> <p>Tale piano tiene conto delle criticità di business, dei cambiamenti organizzativi e di eventuali misure alternative/compensative e verrà rinnovato ogni anno con le medesime logiche.</p>
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020) (domanda facoltativa)	Sì	

7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	A partire dal 2018 viene effettuato dalla Direzione Internal Audit, sulla base della specifica Policy definita d'intesa con il RPC, un controllo a campione strutturato e sistematico, per Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive, delle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità e di altre eventuali cause ostative tramite il sistema TELEMACO di Infocamere e altre fonti pubbliche (web e reti social). Il controllo riguarda il 25% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive oggetto di rotazione, il 5% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive non oggetto di rotazione, il 100% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive neoassunti e il 100% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive eventualmente citati in segnalazioni. I controlli effettuati nel 2020 non hanno evidenziato anomalie.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Vedi 7.A
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	Altro	Email dedicata e posta cartacea
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	33

10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<u>domanda facoltativa</u>)		Allo stato non sono emerse criticità in merito all'adeguatezza del sistema di tutela del segnalante adottato da Rai sulla base di quanto previsto dal Modello di Gestione e Controllo ex d.lgs 231/2001, dal Codice Etico e dal PTPC in materia di riservatezza dell'identità del segnalante e recepito dalla vigente procedura sulla gestione e il trattamento delle segnalazioni (anche anonime). Anche alla luce della legge "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", entrata in vigore il 29 dicembre 2017, è stata approvata la nuova versione della citata procedura nella seduta del CdA di Rai SpA del 24 gennaio 2019. A rafforzamento della garanzia di anonimato del segnalante e per una migliore qualificazione della segnalazione in quanto tale, come ulteriore canale di comunicazione (oltre la posta cartacea ed elettronica) è stato predisposto per il rilascio un ulteriore canale informatico dedicato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	No (indicare la motivazione)	A Rai SpA non è applicabile il codice di comportamento previsto dal D.P.R. n. 62/2013. Rai dal 6 agosto del 2003 si è dotata di un Codice Etico con cui regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. All'interno del Codice Etico vengono enunciati i principi cui Rai si conforma nel perseguimento degli obiettivi che esplicano la propria missione prevedendo l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di violazioni da parte di dipendenti e collaboratori di Rai. Il Codice Etico è stato più volte aggiornato nel corso degli anni; con delibera del CdA del 27 luglio 2017 è stato approvato l'aggiornamento del Codice, al fine di assicurare un coordinamento tra il Codice Etico e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), valorizzando il supporto sanzionatorio che il Codice Etico dovrebbe fornire, nell'ottica dell'effettività e dell'efficacia del rispetto dei protocolli del PTPC. In particolare, è stato introdotto nel Codice un paragrafo specifico in materia di Prevenzione della Corruzione; è stato menzionato il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del Codice; sono stati previsti flussi informativi specifici tra il citato Responsabile e la Commissione stabile per il Codice Etico di Rai SpA.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		

12.B	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	Sì (indicare il numero di procedimenti)	85 (dei quali 84 hanno avuto origine in relazione ad un unico procedimento penale)
12.D	Se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	1	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	85	Truffa ex art 640, comma secondo, n. 1 c.p.
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): (domanda facoltativa)		
12.E.1	Contratti pubblici	1	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	

12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	84	
12.F	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali		Vedi 11.A
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.		No
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati		No
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva		No
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti		No
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage		Si